

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 5 Importo FIRR per Regione Anno 2012 (Dati estratti ad aprile 2012)

Regione	Numero liquidazioni	Lordo soggetto a ritenute	Lordo non soggetto a ritenute	Totale
Lombardia	13201	€ 32.320.688	€ 9.609.608	€ 41.930.296
Veneto	8197	€ 19.796.020	€ 4.386.658	€ 24.182.679
Emilia Romagna	7696	€ 17.535.751	€ 2.972.682	€ 20.508.433
Lazio	7595	€ 14.383.049	€ 3.071.785	€ 17.454.834
Piemonte	6790	€ 14.091.131	€ 2.660.816	€ 16.751.947
Toscana	6485	€ 13.121.522	€ 2.376.132	€ 15.497.654
Sicilia	6445	€ 10.411.603	€ 1.363.729	€ 11.775.331
Campania	6237	€ 10.998.562	€ 2.694.496	€ 13.693.058
Puglia	5592	€ 8.653.964	€ 1.367.983	€ 10.021.947
Marche	3551	€ 6.992.121	€ 1.170.999	€ 8.163.120
Liguria	2769	€ 3.965.911	€ 868.523	€ 4.834.434
Sardegna	2711	€ 5.350.969	€ 622.812	€ 5.973.381
Calabria	2405	€ 3.526.721	€ 542.783	€ 4.071.504
Abruzzo	2266	€ 3.528.956	€ 426.859	€ 3.954.915
Friuli Venezia Giulia	1858	€ 4.043.266	€ 485.367	€ 4.528.633
Umbria	1587	€ 3.203.110	€ 462.606	€ 3.668.719
Trentino Alto Adige	1079	€ 2.829.188	€ 261.092	€ 3.090.275
Basilicata	494	€ 720.348	€ 248.682	€ 969.010
Molise	272	€ 339.554	€ 45.632	€ 385.306
Valle d'Aosta	101	€ 120.652	€ 2.583	€ 131.245
ESTERO	67	€ 59.691	€ 147.490	€ 207.182

Il valore delle liquidazioni FIRR è al lordo degli importi impagati e delle rivalutazioni corrisposte agli agenti

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONI DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



PRESIDENZA
SECRETARIA ORGANI COLLEGIALI

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE ESERCENTE ATTIVITA' DI CONTROLLO CONTABILE

Signori Consiglieri della Fondazione Enasarco,

Premessa

In data 31 maggio 2012, il Collegio Sindacale ha ricevuto il progetto di Bilancio consuntivo 2011, così come approvato con parere favorevole dal Comitato Esecutivo tenutosi nella stessa data. La relativa documentazione è stata consegnata al Collegio Sindacale nella medesima seduta.

Il Collegio ha incontrato il rappresentante della Società di revisione contabile KPMG in data 12 giugno 2012 (società incaricata dalla Fondazione con delibera del Consiglio di Amministrazione n.65 del 24.7.2008), con il quale si è svolto un ampio confronto sulle problematiche di bilancio della Fondazione approfondendo i temi di maggiore interesse e rilevanza.

In merito a quanto sopra, il Collegio prende atto dell'assenza di segnalazioni sul bilancio da parte della Società di revisione.

Il Collegio conferma che, anche in questo esercizio, stante la mancanza di una specifica normativa in materia di redazione dei bilanci per gli Enti previdenziali privati, sono state seguite, nella predisposizione del Bilancio, le disposizioni del Codice Civile, in quanto applicabili, lo Statuto ed il Regolamento di contabilità della Fondazione.

In particolare:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art.2423 bis del Codice Civile e nello specifico: le singole voci sono state valutate secondo il criterio di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto del principio della funzione economica;

- gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza.

In relazione a quanto sopra, il Collegio rileva, comunque, come già riportato nella nota integrativa, che:

a) per i contributi

- di natura volontaria: l'imputazione avviene solo con riferimento agli incassi effettivamente pervenuti entro la data di chiusura dell'esercizio;

- di carattere obbligatorio: la rilevazione avviene per competenza nei limiti di quanto dichiarato dalle ditte mediante la procedura di riscossione *on line*;

b) per i ricavi relativi alla restituzione di prestazioni non dovute, di contributi accertati in sede di verifiche ispettive e di interessi di mora per pagamenti ritardati dei fitti attivi, la rilevazione, avviene nel momento di effettivo incasso.

Per quanto riguarda il volume complessivamente accertato al seguito dell'attività ispettiva svolta nel corso del 2011, quest'ultimo, alla data del 31.12.2011, risulta essere pari ad euro 46.233.951,85.

AP
len ER

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tale valore è così ripartito:

Fondo Previdenza	euro	29.715.925,95
F.I.P. (Assistenza)	euro	1.349.037,09
FIRR	euro	4.757.840,03
Sanzioni civili	euro	10.066.330,96
Interessi di mora	euro	344.817,82

Nel corso del 2011, sono stati effettivamente incassati sul conto dedicato alla vigilanza ispettiva euro 17.693.627,07.

Il Collegio ha seguito con particolare attenzione l'evoluzione del piano di dismissione immobiliare denominato "Progetto Mercurio", che si caratterizza essenzialmente nel riconoscimento dell'opzione di acquisto delle unità immobiliari occupate a favore degli inquilini. Tale opzione può essere esercitata nel momento in cui la Fondazione comunica all'inquilino stesso la volontà di conferire l'immobile, di cui l'unità immobiliare fa parte, in un fondo immobiliare, totalmente posseduto dalla Fondazione.

Il Progetto, come già rilevato nella Relazione al bilancio 2010, aveva subito un rallentamento rispetto ai tempi originariamente previsti, causa l'intervento di una modificazione normativa che imponeva l'approvazione di un apposito decreto autorizzativo da parte del Ministero dell'Economia. A ciò va aggiunto il contestuale acuirsi della crisi finanziaria che ha comportato una necessaria rivisitazione degli accordi a suo tempo definiti con gli Istituti bancari per l'erogazione dei mutui agli inquilini. E' stato quindi necessario provvedere ad una rideterminazione degli *spread* applicati sulle varie tipologie di mutui con il conseguente fermo dell'attività di formalizzazione degli atti di trasferimento.

Il Collegio ritiene comunque opportuno rilevare che nel corso dei primi mesi del 2012 l'attività di dismissione ha subito una evidente accelerazione che, pur non consentendo il pieno recupero dei ritardi accumulati, tuttavia lascia ben sperare in merito ad un avvicinamento ai tempi programmati in origine.

Nel corso del 2011 la Fondazione ha conferito le unità libere e quelle inoptate ai due fondi immobiliari appositamente costituiti denominati "Fondo Enasarco uno" e "Fondo Enasarco due"; ha conferito inoltre il patrimonio immobiliare a destinazione commerciale, composto da 40 unità al fondo immobiliare RHO gestito da IDEAFIMIT, come ampiamente descritto nella nota integrativa.

Nel corso del 2011 sono state effettuate vendite dirette agli inquilini di circa 850 unità immobiliari e relative pertinenze, con una plusvalenza netta realizzata pari a 152 milioni di euro.

Nel contempo sono state effettuate tutte le altre operazioni propedeutiche alla dismissione degli ulteriori compendi immobiliari (sopralluoghi, spedizione lettere agli inquilini ecc.). Dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, si può riscontrare una forte propensione all'acquisto con percentuali superiori al 90% degli appartamenti proposti, così come riportato nella Nota Integrativa.

Con riferimento agli investimenti mobiliari, il Collegio ha preso atto del sottoripartito documento allegato alla Nota Integrativa ed inerente la composizione dell'asset mobiliare aggiornato al 31.12.2011, con l'indicazione del controvalore, del valore nominale/quote e dell'incidenza percentuale delle diverse tipologie sul totale.

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO 1 - PORTAFOGLIO TITOLI AL 31 DICEMBRE 2011 - DETTAGLIO PRODOTTI

DESCRIZIONE TITOLO	CODICE ISIN	% INVESTITA SU TITOLI	VALORE NOMINALE/N. QUOTE	CONTROVALORE DI CARICO
LIQUIDITA' SU C/C BANCARI				57.267.472,10
POLARIS GEO GLOBAL CASH PLUS	LU0314269100		1.011,62	10.620.951,37
POLARIS GEO GLOBAL DIVERSIFIED STRATEGY FUND	LU0314268557		899,81	9.632.568,44
POLARIS GEO GLOBAL BOND TOTAL RETURN III	LU0314267310		1.373,23	15.619.445,24
POLARIS GEO LIQUIDITY FUND II	LU0591027023		1.859,98	18.764.587,29
POLARIS GEO SHORT TERM BOND VI	LU0314262865		1.057,31	12.369.081,86
POLARIS GLOBAL BOND TOTAL RETURN I	LU0314266007		460,31	4.942.784,22
POLARIS GLOBAL BOND TOTAL RETURN IV	LU0314267823		1.460,33	16.234.473,35
POLARIS GEO LIQUIDITY FUND	LU0484189880		1.843,79	18.634.419,47
POLARIS GEO GLOBAL CASH PLUS II	LU0483127055		420,18	4.302.404,75
FONDI MONETARI E LIQUIDITA' A BREVE		4,8%		168.388.188,00
CATTOLICA 915	n.a.		15.000.000,00	17.233.824,22
ALLIANZ	n.a.		15.000.000,00	16.028.671,18
ALLIANZ GLOBAL FUTURO PIU'	n.a.		3.000.000,00	3.146.303,23
CATTOLICA 940	n.a.		5.000.000,00	5.218.169,76
BTP 4,50% 1.03.2026	IT0004644735		50.000.000,00	21.792.105,31
TITOLI DI STATO E POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE		1,69%		63.419.073,69
FONDO CARAVAGGIO	IT0004748122		43.741,00	128.343.760,00
ITALIAN BUSINESS HOTELS	IT0003752380		20,00	10.084.816,00
FONDO IMM. DONATELLO TULIPANO	IT0004284169		700,00	10.000.000,00
FONDO OMEGA IMMOBILIARE	IT0004442023		800,00	80.000.000,00
FONDO IMM. DONATELLO MICHELANGELO DUE	IT0004284110		1.802,00	90.100.000,00
FONDO DONATELLO COMPARTO DAVID	IT0004485667		5.196,00	283.249.183,23
FONDO OMICRON PLUS	IT0004307218		3.152,00	92.159.148,16
FONDO SENIOR	IT0004432180		40,00	10.000.000,00
FONDO IMM. ANASTASIA	IT0004583297		80,00	20.000.000,00
FONDO INVESTIMENTI PER L'ABITARE BMB OPTIMUM EVOLUTION REAL ESTATE FUND SIF	IT0004596430		1,42	711.624,00
FONDO VENTI M	n.a.		1,00	12.000.000,00
FONDO ENASARCO UNO - COMPARTO C	IT0004652399		59,00	14.999.865,00
FONDO ENASARCO UNO - COMPARTO D	IT0004659147		87,00	43.500.000,00
FONDO ENASARCO UNO - COMPARTO E	IT0004659162		7,00	3.500.000,00
FONDO ENASARCO DUE - COMPARTO 1 - QUOTE A	IT0004563653		15,00	750.000,00
FONDO ENASARCO DUE - COMPARTO 1 - QUOTE B	IT0004563679		1,00	1,00
FONDO ENASARCO DUE - COMPARTO 2 - QUOTE A	IT0004563695		7,00	350.000,00
FONDO ENASARCO DUE - COMPARTO 2 - QUOTE B	IT0004563711		1,00	1,00
FONDO ENASARCO DUE - COMPARTO 3 - QUOTE A	IT0004563745		863,00	41.653.591,52
FONDO ENASARCO DUE - COMPARTO 3 - QUOTE B	IT0004563760		1,00	1,00
FONDO ENASARCO DUE - COMPARTO	IT0004563786		190,00	9.500.000,00



XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO 1 - PORTAFOGLIO TITOLI AL 31 DICEMBRE 2011 - DETTAGLIO PRODOTTI

DESCRIZIONE TITOLO	CODICE ISIN	% INVESTITA SU TITOLI	VALORE NOMINALE/N. QUOTE	CONTROVALORE DI CARICO
4 - QUOTE A				
FONDO ENASARCO DUE - COMPARTO	IT0004563802		1,00	1,00
4 - QUOTE B				
FONDO HISP	IT0004782475		10,00	500.000,00
FONDO HICOF	IT0004789019		38,00	15.000.000,00
FONDO IMMOBILIARE RHO - COMPARTO PLUS	IT0004778392		8.605,00	430.250.000,00
F2:	n.a.		60,00	34.053.048,26
FONDI IMMOBILIARI		35,66%		1.334.705.042,17
FUTURA FUNDS SICAV - COMPARTO NEWTON	n.a.		3.010.154,73	299.286.249,90
EUROPA PLUS SCA SIF - RES 1	LU0672273280		14.510.461,00	1.451.046.100,00
SULIS	IE0094373144		195.000.000,00	195.000.000,00
FONDO LONDINIUM GLOBAL MULTISTRATEGY	FR0010777649		98.736,18	9.999.999,91
FONDO KAIROS CENTAURO	IT0004539810		300,00	15.000.000,00
ALGEBRIS FINANCIAL COCO FUND EARLY BIRD D.	LU0597497733		300.000,00	30.000.000,00
ALGEBRIS FINANCIAL COCO FUND ORDINARY D.	LU0597500387		200.000,00	20.000.000,00
GLOBESEL NATURAL RESOURCES	LU0710778027		103.332,88	14.999.999,99
INVESTIMENTI ALTERNATIVI		54,38%		2.035.332.349,80
FONDO AMBIENTA I	IT0004329964		500,00	12.297.323,16
SATOR PRIVATE EQUITY FUND	n.a.		1,00	6.546.945,17
FONDO ADVANCED CAPITAL III	IT0004275423		500,00	16.983.628,85
FONDO VERTIS CAPITAL	IT0004312994		100,00	762.518,05
FONDO PERENNIUS GLOBAL VALUE	IT0004327232		200,00	10.960.648,99
FONDO ATMOS II	IT0004359276		600,00	4.943.762,35
FONDO PERENNIUS SECONDARY	IT0004378052		20,00	1.642.797,63
FONDO NCP I SCA SICAR	n.a.		1,00	150.000,00
FONDO QUADRIVIO 2	IT0004360167		300,00	7.253.500,00
FONDO COPERNICO	IT0004229891		59,68	30.000.000,00
FONDO ICFII	IT0004471220		30,00	2.445.755,42
FONDO PERENNIUS ASIA PAC. & EMERG. MARKETS 2011	IT0004682644		100.000,00	2.419.767,67
PRIVATE EQUITY		2,58%		96.406.667,29
FUTURA INVEST SPA	IT0004268857		6.526.056,00	20.000.000,00
SOC.FINIT SGR SPA	IT0003407944		10.795,00	12.000.000,00
SATOR IMMOBILIARE SGR SPA	n.a.		300.000,00	300.000,00
SPAC ITALY1 INVESTMENT S.A.	LU0556041001		10,00	12.000.000,00
NEIP III SPA	n.a.		1,00	297.000,00
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE		1,19%		44.597.000,00
TOTALE PATRIMONIO				3.742.848.320,95

In merito al criterio del costo storico adottato dagli Organi della Fondazione per la valutazione dell'attivo immobilizzato, il Collegio ritiene che lo stesso sia conforme ai principi contabili nazionali ed alla prassi normalmente seguita dal settore.

Lu PR

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il Collegio si impegna comunque a prestare particolare attenzione alla futura evoluzione degli investimenti mobiliari, anche in considerazione della consistente liquidità che affluirà nelle casse della Fondazione a seguito dell'avanzamento progressivo del piano di dismissione immobiliare.

Il Collegio insiste ancora sulla circostanza che gli investimenti mobiliari debbano sempre essere ispirati al raggiungimento di una migliore redditività prospettica, sempre in una logica di contenimento del rischio e tenendo conto della finalità previdenziale della Fondazione.

RENDIMENTO DEL PORTAFOGLIO MOBILIARE

dati in migliaia di euro

DESCRIZIONE TITOLO	% INVESTITA SU TITOLI	PORTAFOGLIO INVESTITO	PORTAFOGLIO MEDIO	RENDIMENTO COMPLESSIVO
FONDI MONETARI E LIQUIDITA' A BREVE	3,02%	168.388,18	395.079,24	1,6%
OBBLIGAZIONI E POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE	1,43%	63.419,07	146.751,39	5,4%
FONDI IMMOBILIARI	37,14%	1.334.705,04	1.020.517,06	6,0%
INVESTIMENTI ALTERNATIVI	55,39%	2.035.332,35	1.834.569,30	0,2%
PRIVATE EQUITY	1,81%	96.406,67	94.413,62	0,2%
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	1,21%	44.597,00	38.448,50	1,5%
TOTALE PATRIMONIO		3.742.848,32	3.416.433,59	2,3%

Ampia illustrazione degli eventi e della attività svolta dagli Organi della Fondazione in merito a quanto sopra è riportata nella Relazione sulla Gestione e nella Nota integrativa, alle quali si fa rinvio.

Il Collegio ha svolto tutta l'attività relativa alle verifiche trimestrali ed il controllo contabile presso la Sede della Fondazione.

Il Collegio fa presente che, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del Decreto del Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29.11.2007, la Fondazione, nella Relazione sulla Gestione, ha presentato un confronto tra i dati di Bilancio Consuntivo 2011 con i corrispondenti dati del Bilancio Tecnico.

Da tale confronto, si rileva che i risultati del Bilancio Consuntivo 2011 si discostano sensibilmente da quelli del Bilancio Tecnico relativo al 31 dicembre 2009, in particolare per quanto riguarda il saldo previdenziale per il 2011, che presenta con un disavanzo di circa 47 milioni di euro a fronte di un avanzo di 1,7 milioni di euro riportati nel Bilancio Tecnico.

Il Collegio rammenta che il Consiglio di Amministrazione, al fine di mantenere l'equilibrio previdenziale e l'adeguatezza delle prestazioni, ha presentato ai Ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell'Economia e delle Finanze il nuovo Regolamento delle Attività Istituzionali nel corso dell'anno 2010, che, nei primi mesi del 2011, è stato approvato con lievi modifiche e pubblicato in G.U. in data 11 agosto 2011.

PR

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tale Regolamento, entrato in vigore il 1° gennaio 2012, ed i cui effetti potranno essere apprezzati solo a partire dal detto esercizio, prevede un graduale innalzamento dei requisiti pensionistici, l'equiparazione dell'età pensionabile delle donne a quella degli uomini e l'innalzamento del contributo previdenziale obbligatorio dal 13,5% al 17%.

Il progetto di Bilancio Consuntivo 2011 è comprensivo dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa.

Il Bilancio chiuso al 31.12.2011 presenta un risultato positivo d'esercizio pari ad euro 137.909.779, incrementato di euro 90.918.530 rispetto a quello conseguito al 31.12.2010.

Tale risultato risente di proventi straordinari per circa 222 milioni di euro realizzati nel corso dell'esercizio, nonché di accantonamenti per rischi effettuati per circa 18 milioni di euro.

STATO PATRIMONIALE:

Lo Stato Patrimoniale espone un totale dell'Attivo pari ad euro 6.646.009.040; un totale del Passivo pari ad euro 2.500.240.143; il Patrimonio Netto, comprensivo dell'utile di esercizio, ammonta ad euro 4.145.768.897.

In merito alle singole poste dell'Attivo, il Collegio rileva:

Immobilizzazioni immateriali: nelle immobilizzazioni immateriali vengono riportate le variazioni di bilancio attinenti principalmente: l'acquisizione di *software* per un importo complessivo di 551.445, ed una relativa quota di ammortamento di 410.265; i costi per la dismissione del patrimonio immobiliare che riporta le spese sostenute nel corso del 2011 per le attività connesse all'attuazione del piano, pari ad euro 1.474.377, in incremento rispetto al periodo precedente ed una relativa quota di ammortamento pari a 518.506. Tali spese saranno imputate al Conto Economico contestualmente alla rilevazione dei ricavi connessi alle vendite e per tutta la durata dell'operazione preventivata in tre anni.

I costi sostenuti nell'anno 2011 per la campagna informativa nei confronti degli inquilini sono pari ad euro 346.988. Tali costi si riferiscono alle spese sostenute per portare a conoscenza degli inquilini le modalità ed i termini dell'eventuale acquisto dell'unità abitativa occupata.

Beni immobili: sono costituiti esclusivamente da fabbricati. Il valore di libro, il valore di mercato e la descrizione dei criteri di valutazione adottati sono riportati nella Nota Integrativa. Il valore netto dei beni ha subito un decremento di euro 10.851.014 relativamente ai beni di uso strumentale e un decremento di euro 536.975.743. Tale decremento deriva rispettivamente dai:

- conferimento dell'immobile sito in Lungotevere Raffaello Sanzio, avvenuto nel mese di febbraio, al Fondo Immobiliare Donatello Comparto David con una plusvalenza pari ad euro 10,6 milioni circa;
- conferimento del patrimonio commerciale composto da 40 immobili (iscritto in bilancio per un valore pari a circa 426 milioni di euro), a un comparto del fondo Rho ad un valore complessivo di euro 501 milioni circa: il fondo è gestito da Idea FIMIT, società partecipata dalla Fondazione, dall'INPS (circa il 40%) dall'Inarcassa e dal Gruppo De Agostini;
- cessione di 850 unità immobiliari con le annesso pertinenze, relative a 14 immobili iscritti in bilancio per un valore di circa euro 84 milioni, su cui è stata realizzata una plusvalenza pari ad euro 40 milioni.

Handwritten signatures and initials:
A large handwritten mark resembling a stylized '7' or 'L'.
A handwritten signature that appears to be 'Lu' or 'Luca'.
A handwritten signature that appears to be 'ER'.

Il valore dei beni si è altresì incrementato di euro 5.160.421 per effetto della capitalizzazione delle spese di manutenzione straordinaria sostenute nel corso dell'esercizio.

E' stata contestualmente accantonata nello specifico fondo la somma di euro 602.578,88, quale quota di ammortamento 2011 relativa ai beni immobili strumentali. La diminuzione del loro valore e del relativo fondo ammortamento è riconducibile all'operazione di alienazione del patrimonio esclusivamente commerciale, conferito al Fondo Rho.

Immobilizzazioni finanziarie.

Nella voce risultano ricompresi:

Crediti verso altri: si tratta della quota capitale residua a fine esercizio relativa a prestiti concessi ai dipendenti ed ai mutui ipotecari concessi agli iscritti sino al 2000, anno a decorrere dal quale il relativo ramo di attività è stato ceduto alla ex Banca di Roma.

Sono altresì iscritti crediti finanziari per euro 4.127.612. Tali crediti si riferiscono alle somme investite nel fondo di *private equity* "NCP I SCA SICAR", a titolo di finanziamento soci. Il fondo NCP I è un fondo di fondi di *private equity*, che investe in un portafoglio di fondi operanti in tale settore, con l'obiettivo di generare rendimenti finanziando la crescita di imprese non quotate in Borsa.

Diversamente dalla struttura più comune per tali fondi, che prevede che gli investitori sottoscrivano quote del Fondo a titolo di capitale, il fondo NCP I prevede che gli investitori eroghino un prestito finanziario al Fondo, che reimpiega le somme ricevute sottoscrivendo i fondi sottostanti.

Azioni ordinarie: si riferiscono alle partecipazioni della Fondazione nella SGR FIMIT (12 mln di euro) e nella FUTURA Invest SPA (20 mln di euro), nella Sator Immobiliare SGR, (euro 300 mila) e dal 2011 in due nuove società NEIP III (300 mila) e SPAC ITALY 1 INVESTMENT (12 milioni)

Altri titoli: la voce, iscritta per euro 3.565.503.551, accoglie nel suo ambito "Obbligazione ed investimenti alternativi" per un importo complessivo di euro 2.076.959.

Si segnala tra gli investimenti alternativi la sottoscrizione del Fondo Europa Plus per l'importo di 1,4 miliardi per effetto del trasferimento, avvenuto nel dicembre 2011, di attivi già detenuti da Enasarco, tra i quali alcune note strutturate come CMS, Flexis e Codeis.

Il Collegio rileva che la società di gestione del fondo non ha effettuato al 31 dicembre 2011 alcuna valutazione degli attivi trasferiti, in quanto si tratta di attivi il cui valore nominale è assistito da garanzia totale sul capitale investito, come risulta agli atti della Fondazione.

Attivo circolante: nella voce attivo circolante, iscritta per euro 511.207.616, sono ricompresi essenzialmente crediti verso le ditte per euro 174.805.994, crediti tributari per euro 11.599.524 e crediti verso altri (compresi crediti immobiliari) per euro 156.401.006, per un totale crediti di euro 342.806.525. Tali ultimi sono riferibili quasi per intero a crediti verso l'inquinato (121 mln di euro circa, decrementati rispetto al 2010 per euro 2 milioni circa).

In relazione a quanto sopra, il Collegio raccomanda un maggior impegno nel miglioramento delle procedure di recupero coattivo dei crediti in questione.

Nello stesso tempo invita gli Organi preposti a ridimensionare i costi legati alla gestione del contenzioso, anche in considerazione delle modificazioni normative introdotte di recente che, sopprimendo le tariffe professionali, consentono di definire in via preventiva e/o anche cumulativa i costi di assistenza legale in giudizio.

Handwritten signatures and initials:
- 9 km ER

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto riguarda le poste del Passivo, si evidenzia quanto segue:

Fondo per rischi ed oneri: pari ad euro 2.335.351.182, costituito per la quasi totalità dal Fondo per prestazioni istituzionali per euro 2.292.102.929 ed altri fondi per euro 43.248.253.

Fondo svalutazione crediti: ricompreso nei 43.248.253, ed iscritto in Bilancio per euro 33.047.712, utilizzato per 12 milioni di euro e successivamente incrementato con un accantonamento di circa 8,6 milioni.

Fondo rischi per cause e controversie: ricompreso anch'esso nell'ambito di euro 43.248.253 e contabilizzato al 31.12.2011 per euro 5.663.331, rappresenta l'onere stimato per la Fondazione in caso di soccombenza nelle cause intentate da terzi. Nel corso dell'esercizio, il fondo si è decrementato di 5,3 milioni di euro, a seguito dell'esecuzione di alcune sentenze sfavorevoli alla Fondazione e per le spese di giudizio sostenute.

Il Fondo risulta peraltro incrementato con un accantonamento a carico dell'esercizio di 4 milioni di euro.

La rilevanza dell'importo per spese legali impone una analisi più approfondita ed un monitoraggio continuo del contenzioso, al fine di pervenire ad una decisiva riduzione dei costi.

Si evidenzia, inoltre, nell'ambito del **Fondo per prestazioni istituzionali**, un incremento della contribuzione FIRR, che è passata dai 208 milioni del 2010 ai 211 milioni del 2011 a fronte di liquidazioni pari a 186 milioni.

Per quanto riguarda poi i **fondi pensione**, si rileva che gli stessi sono stati costituiti per fronteggiare gli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio, a seguito di riliquidazioni di pensioni effettuate in via provvisoria e successivamente definite, per effetto dell'abbinamento di contributi in un momento successivo alla prima liquidazione della prestazione.

A seguito della massiccia lavorazione di pratiche arretrate, effettuate nel corso del 2011, le somme corrisposte a titolo di arretrati hanno prodotto una evidente contrazione dei fondi in essere, elemento questo che ha reso necessario un accantonamento a carico dell'esercizio pari ad euro 8.768.980,07.

La **riserva legale**, iscritta nel patrimonio netto, ammonta complessivamente ad euro 2.463.615.236.

CONTO ECONOMICO:

Il Conto Economico presenta un avanzo pari ad euro 137.909.779.

Dall'analisi di tale conto, emerge che:

- il saldo previdenziale (contributi previdenziali, inclusi i contributi relativi ad anni precedenti classificati tra i proventi straordinari, meno prestazioni previdenziali al netto dei recuperi di pensioni nei confronti dei deceduti) risulta negativo per euro 46.825.687 ed ha subito un incremento rispetto al disavanzo del 2010 pari a 22.060.042, nonostante l'aumento dei massimali contributivi.

- l'analogo confronto per la gestione assistenziale ha mostrato un avanzo di euro 35.138.258;

AK
9 km AK

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- per il FIRR, il saldo contributi/liquidazioni dell'anno è risultato pari a circa 25 milioni; gli interessi riconosciuti al FIRR sono pari a 19.987.417.
Anche per l'esercizio 2011, la gestione contabile del FIRR produce effetti solo sullo Stato Patrimoniale e non sul Conto Economico, mentre la sua remunerazione trova la corrispondente contropartita economica.

Il Collegio, sulla base di quanto riportato nella Nota Integrativa, rileva quanto segue:

Costi per altri servizi: hanno subito un incremento di circa euro 4,3 milioni; nello specifico, sono aumentate le voci relative a:

- Spese per la conduzione ed il riscaldamento degli stabili locati, la cui variazione per circa 656 mila euro è dovuta all'incremento delle tariffe energetiche rispetto al passato esercizio;
- Spese per la manutenzione immobili ad uso terzi, il cui incremento pari a circa 2,5 milioni rispetto al 2010 attiene ai maggiori interventi registrati nel corso dell'anno al fine di rendere eseguibile l'effettiva dismissione degli stessi.
- Spese per il *customer care* il cui incremento rispetto al 2010 è imputabile alle spese di comunicazione agli iscritti (88 mila euro circa) ed ai costi del *Contact Center* (30 mila euro circa); detti costi subiscono un costante aumento in relazione alla quantità dei servizi forniti all'utenza, nell'ottica di un rapporto sempre più serrato e dialettico.
- Spese per servizi professionali che ammontano complessivamente ad euro 831 mila circa in flessione rispetto all'esercizio precedente;
- Spese di realizzazione e pubblicazione di "Enasarco Magazine" per euro 11 mila. La voce riguarda i servizi di stampa di materiale informativo vario, nonché i servizi di stampa, pubblicazione, postalizzazione e grafica della rivista *Enasarco Magazine*. Il "Magazine" ha accompagnato anche quest'anno tutta l'utenza interessata, anche con "speciali" come quello sul nuovo Regolamento, o ancora modulistiche per i soggiorni termali ed estivi per gli agenti con l'obiettivo primario di fornire comunicazione diretta e trasparente.
- La presenza della voce "spese per spedizione Notiziario" attiene solo una diversa classificazione rispetto al 2010: infatti le stesse, in linea con lo scorso anno, sono state riclassificate nelle spese di "customer care", anziché nelle spese per utenze e postali.

Salari e stipendi: Il "totale costo del personale non portiere" risulta incrementato di 700 mila euro rispetto all'esercizio precedente. È importante sottolineare che la Fondazione gestisce la politica del personale in un'ottica di contenimento dei costi, anche attraverso il riordino degli organici e delle procedure amministrative e informatiche: pertanto, l'incremento è dovuto essenzialmente alla crescita dei minimi tabellari previsti dal rinnovo del CCNL 2010, il cui effetto si ripercuote anche su tutti gli altri costi (oneri previdenziali, premio di produzione, TFR, ETC), nonché dal maggior onere scaturito dagli automatismi contrattuali e dall'incremento degli straordinari connessi all'implementazione del processo di dismissione del patrimonio immobiliare previsto dal Progetto Mercurio.

og lu ER

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ammortamenti e svalutazioni: il saldo degli ammortamenti è pari ad euro 2 milioni circa e si riferisce a tutti gli ammortamenti dei beni mobili ed immobili della Fondazione e risulta incrementato per il calcolo delle quote, a partire dal 2011, dei costi inerenti la dismissione del patrimonio immobiliare e delle spese per la campagna pubblicitaria a carattere pluriennale. Le svalutazioni, pari a 8,6 milioni di euro, hanno riguardato per euro 5,6 milioni circa i crediti contributivi e sono state effettuate sulla base di un criterio strettamente connesso con l'anzianità del credito oggetto di valutazione, mentre per gli ulteriori 3 milioni di euro hanno riguardato i crediti per i fitti.

Altri accantonamenti per rischi: sono pari ad euro 17,6 milioni circa e si riferiscono:

- per euro 4 milioni all'accantonamento al fondo rischi cause passive;
- per euro 2 milioni all'accantonamento al fondo contributi da restituire;
- per euro 8,8 milioni all'accantonamento ai fondi pensioni;
- per euro 2,9 milioni quale accantonamento per gli incentivi all'esodo che potranno essere corrisposti al personale dipendente e portiere.

Oneri diversi di gestione: sono essenzialmente costituiti da tributi per un importo di circa 19,3 milioni di euro e per residui 3 milioni di euro da altri oneri, tra cui euro 2,8 milioni per rimborso fitti.

Altri proventi finanziari: l'esercizio ha visto un decremento degli altri proventi finanziari. In particolare, i proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni passano da euro 34 milioni circa, ad euro 31 milioni circa, mentre i proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante subiscono un decremento pari ad euro 4,9 milioni.

Interessi passivi ed altri oneri finanziari: risultano contabilizzati spese ed oneri per commissioni bancarie per circa 700 mila euro ed interessi passivi per la remunerazione del FIRR per 20 milioni di euro, come da formalizzazione amministrativa.

Proventi ed oneri straordinari: sono stati contabilizzati proventi straordinari pari ad euro 222 milioni, di cui euro 195 milioni circa sono costituiti dalla plusvalenza realizzata sulle operazioni di conferimento immobili.

I residui proventi straordinari si riferiscono inoltre:

- per euro 4,4 milioni a sopravvenienze attive realizzate su contributi relativi ad esercizi precedenti;
 - per euro 4 milioni alla plusvalenza realizzata di Buoni Poliennali del Tesoro acquistati in un momento di mercato favorevole e successivamente ceduti in parte a prezzo superiore al costo d'acquisto.
 - per euro 5,4 da eccedenze su interessi FIRR, contabilizzati in surplus negli esercizi precedenti;
 - per euro 12,8 milioni relativi alle somme incassate nel 2012 e relative alla cessione del *claim* Lehman Brothers.
- La Fondazione, nel luglio 2011, è risultata vittoriosa nella vertenza intentata davanti al Tribunale di Londra contro Lehman Brothers, in relazione al credito per la chiusura (forzata dal fallimento di Lehman) della garanzia sul capitale investito nella vecchia nota Anthracite. Questo ha permesso alla Fondazione di cedere tale credito (che prudenzialmente non era stato iscritto nell'attivo) al migliore offerente tra i fondi che operano sul mercato dei titoli illiquidi, con un accordo sottoscritto a fine 2011. L'importo della plusvalenza immediatamente versato corrisponde alla sottoscrizione del credito; altre somme saranno ricevute in futuro se si verificheranno determinati eventi nel corso delle procedure di liquidazione di Lehman.
- per euro 239 mila dai ricavi derivanti dalle regolazioni premio sulle polizze globali fabbricati per gli anni 2008-2010.

Gli oneri straordinari ammontano ad euro 46,2 milioni, incrementati rispetto all'esercizio 2010. Essi si compongono per:

- euro 44 milioni circa dalle minusvalenze realizzate sulle operazioni di dismissione immobiliare;
- per euro 719 mila agli oneri riconosciuti dalla Fondazione al personale che ha aderito all'incentivazione all'esodo programmato per favorire il turnover del personale della Fondazione: tali oneri non hanno trovato copertura nel fondo accantonato lo scorso esercizio;
- per euro 1,5 milioni circa a spese relative ad anni precedenti di cui la Fondazione è venuta a conoscenza dopo la chiusura del bilancio. Fra questi particolare menzione va fatta per euro 927 mila relativi alle spese di manutenzione impianti 2010 che, per questioni legate alla tipologia di verifica svolta dalla ditta incaricata, sono stati comunicati e fatturati in ritardo alla Fondazione. Nella Nota Integrativa viene specificato che trattasi di sopravvenienze ribaltabili ai conduttori.

Imposte di esercizio: la stima per l'esercizio 2011 si attesta intorno ad euro 28,5 milioni.

Nel **conti d'ordine** risultano contabilizzati impegni per quote di fondi da richiamare per euro 365 milioni. Tale importo risulta incrementato di euro 29 milioni rispetto ai 336 milioni iscritti nell'esercizio precedente.

Dopo aver riscontrato tali elementi, il Collegio Sindacale precisa quanto segue:

Parte Prima

Relazione ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del Codice Civile

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio di esercizio della Fondazione Enasarco chiuso al 31.12.2011.

La responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo amministrativo della Fondazione.

2. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

3. Il nostro esame è condotto tenendo conto degli statuiti principi per la revisione contabile.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Direttore Generale unitamente al Presidente.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

4. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Parte Seconda**Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile**

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2011 la nostra attività è stata ispirata ai principi del Codice Civile ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei vari Comitati e siamo stati informati dal Direttore Generale su taluni atti di gestione.

3. Nel corso dell'esercizio, abbiamo chiesto atti e documenti in ordine all'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

4. Il Collegio Sindacale non ha avuto alcuna comunicazione in ordine ad operazioni atipiche e/o inusuali.

5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

6. Al Collegio Sindacale sono pervenuti esposti da parte della O.S. Federagenti Cisl, con i quali si contestava la procedura adottata dalla Fondazione per la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio, in esecuzione di quanto richiesto dal Ministero del Lavoro con nota del 3 agosto 2011, ha concluso che la procedura adottata dall'Ente circa le modalità di nomina dei consiglieri e circa la definizione dei criteri di maggiore rappresentatività sul piano sindacale non è in contrasto con disposizioni di legge o di statuto.

7. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

8. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31.12.2011 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione ai sensi dell'articolo 2409-ter, terzo comma, del Codice Civile rimandiamo alla prima parte della nostra relazione ed in maniera specifica alla premessa.

9. Il Direttore Generale, di concerto con il Presidente, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma, del Codice Civile.

10. Lo Stato Patrimoniale evidenzia i seguenti valori:

Attività	Euro	6.646.009.040
Passività	Euro	2.500.240.143
- Patrimonio Netto	Euro	4.145.768.897
- Utile di esercizio	Euro	137.909.779

g *lm* *ER*